

NEWS

Anno III · Numero 7 · Agosto 2011

Editoriale

Autorità, istituzioni e associazioni della pesca a bordo del terminale Adriatic LNG

IL METANODOTTO ADRIATIC LNG E LE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DI SAGITTARIA

a pagina 2

IL TERMINALE ADRIATIC LNG ELEVATA EFFICIENZA ENERGETICA, MENO CO₂ PER L'AMBIENTE

a pagina 3

IL PROGETTO VADO SICURO IL GIOCO E LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

a pagina 4

Con l'arrivo a fine luglio della 150^a nave metaniera, la Al Marrouna, proveniente dal Qatar, il terminale di rigassificazione Adriatic LNG dimostra di essere un'infrastruttura strategica per l'importazione di gas in Italia, rendendo disponibile una fonte di energia sicura, affidabile e pulita. Come spiegherà Carlo Mangia, Direttore Tecnico di Adriatic LNG, il gas naturale contribuisce, infatti, allo sviluppo e al soddisfacimento della domanda energetica del Paese anche in virtù del suo ridotto impatto in termini di emissioni di CO₂.

In questo numero parleremo, in particolare, di efficienza energetica, di programmi per la tutela dell'ecosistema, ma anche del nostro impegno nel mantenere e rafforzare un dialogo trasparente e attento alle esigenze del Territorio dove operiamo. Tra le varie iniziative che la nostra Società sta portando avanti in tale ambito, lo scorso 14 luglio abbiamo ospitato a bordo del terminale Adriatic LNG rappresentanti della comunità locale. È stato un evento per noi molto importante: questa struttura proprio per le sue peculiarità - il primo impianto offshore al mondo per il GNL - è, infatti, normalmente accessibile solo agli addetti ai lavori. I nostri ospiti hanno avuto l'opportunità di rendersi conto direttamente di come il nostro terminale operi in piena sicurezza e nel rispetto dell'ambiente circostante e quanto sia altamente qualificato il nostro personale.

Abbiamo, inoltre, organizzato recentemente un incontro pubblico per la presentazione dei risultati delle campagne di monitoraggio ambientale condotte dall'Associazione Naturalistica "Sagittaria" sulle aree comprese nel tratto terrestre del metanodotto gestito da Adriatic LNG. L'enorme mole di dati raccolti in questi anni dall'Associazione - sia nella fase di costruzione che di successiva operatività della struttura - rappresentano un'ulteriore conferma di come la salvaguardia dell'ecosistema circostante abbia rappresentato una priorità in ogni aspetto del progetto. I risultati più rilevanti di questo studio saranno discussi nelle pagine seguenti con l'intervista a Danilo Trombin, Responsabile Settore Ricerca, Divulgazione ed Educazione Ambientale dell'Associazione Sagittaria.



Alistair Routledge

Amministratore Delegato di Terminale GNL Adriatico

AUTORITÀ, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI DELLA PESCA LOCALE VISITANO IL TERMINALE ADRIATIC LNG

Adriatic LNG ha ospitato rappresentanti della comunità locale a bordo del terminale di rigassificazione, per far conoscere da vicino il funzionamento di un'infrastruttura unica al mondo per innovazione tecnologica e per gli elevati standard di sicurezza e di protezione ambientale con cui opera.

Numerose sono state le autorità e le istituzioni locali intervenute: il Presidente della II Commissione consiliare competente per l'Ambiente della Provincia di Rovigo, Oscar Tosini, il vice presidente di Consvipo, Luigi Pizzo, il Presidente del Parco del Delta del Po e Sindaco di Porto Viro, Geremia Gennari e il Sindaco di Rovigo, Bruno Piva. Alla visita hanno preso parte anche i primi cittadini di alcuni tra i maggiori Comuni del Polesine - Adria



Un momento della visita sul terminale

e Loreo - così come l'Assessore all'Ecologia di Porto Tolle e il vice Sindaco di Cavarzere, dove è presente la stazione di misura di Adriatic LNG. Presenti anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei pescatori, che hanno avuto così l'opportunità di dialogare con i tecnici del terminale e approfondire i programmi di tutela dell'ecosistema marino applicati dall'azienda.

Partendo dalla Base di Terra di Adriatic LNG, situata a Porto Viro (Rovigo), la delegazione, insieme ai massimi dirigenti dell'azienda, ha raggiunto

via nave il terminale e partecipato alla visita guidata della struttura, accompagnati dal direttore dell'impianto, l'Ing. John Fraser.

Infrastruttura energetica che pone il Veneto e il Polesine al centro dell'innovazione tecnologica, il terminale Adriatic LNG svolge un ruolo sempre più significativo nell'aumentare e diversificare le fonti di importazione di energia in Italia, contribuendo in questo modo alla sicurezza e alla competitività dell'approvvigionamento energetico del Paese.

IL METANODOTTO ADRIATIC LNG E LE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DI SAGITTARIA

Intervista a Danilo Trombin,
Responsabile Settore Ricerca,
Divulgazione ed Educazione Ambientale
dell'Associazione "Sagittaria"



Com'è nata la collaborazione con Adriatic LNG?

La collaborazione con Adriatic LNG nasce dall'esigenza di studiare gli habitat nel tratto terrestre del metanodotto che collega il rigassificatore alla stazione di misura di Cavarzere e valutare l'eventuale impatto sulle componenti flora-faunistiche. Sono state analizzate, in particolare, le caratteristiche ambientali presenti prima dell'esecuzione dei lavori per la posa del metanodotto e il loro perdurare una volta che questi sono stati terminati.

L'ampio piano di monitoraggio predisposto da Sagittaria si è basato sulle indicazioni dei decreti ministeriali, delle richieste dell'Ente Parco Regionale Veneto, delle prescrizioni della Regione Veneto, ARPAV e di altri enti.

Quali sono stati i risultati più rilevanti del monitoraggio?

La grande mole di dati raccolti nel corso delle diverse campagne di monitoraggio è perfettamente in grado di confermare che non si sono verificati impatti sulla flora

e sulla fauna, né durante i lavori per la realizzazione della condotta né nell'attuale fase di funzionamento.

La presenza degli uccelli acquatici svernanti, come ad esempio la Volpoca, il Fischione, la Pivieressa, il Chiurlo maggiore, la Garzetta e l'Airone bianco maggiore, è stabile così come anche le specie nidificanti, quali il Cavaliere d'Italia, l'Avocetta, la Sterna comune.

Importanti specie, alcune delle quali di elevato interesse naturalistico, hanno inoltre incrementato la propria presenza numerica nell'area. Non ci sono state variazioni significative neanche tra le popolazioni di anfibi e rettili. Da notare che alcune specie, come ad esempio il rospo smeraldino, sono state addirittura favorite nella fase riproduttiva dalla presenza dei cantieri per la posa in opera della condotta.



In alto: Colonia di uccelli acquatici
A destra: Rilevamenti sullo Scanno di Boccasette



- Il metanodotto collega il terminale di rigassificazione Adriatic LNG alla terraferma e successivamente alla rete nazionale gasdotti. Il gas, dopo essere stato riportato dallo stato liquido a quello gassoso dagli impianti di vaporizzazione presenti sul terminale, viene inviato nel metanodotto e, dopo aver attraversato 15 chilometri sotto il fondale marino, prosegue per altri 25 chilometri nell'entroterra, fino alla stazione di misura di Cavarzere, in provincia di Venezia. Da qui, un'altra condotta trasporta il gas fino al nodo della rete nazionale di gasdotti, vicino a Minerbio, in provincia di Bologna.
- Tecniche di costruzione come la trivellazione orizzontale controllata e l'installazione di barriere temporanee per ridurre i livelli di rumore e la torbidità delle acque sono state utilizzate per proteggere le aree più sensibili. Inoltre, i lavori sono stati programmati osservando un apposito calendario per ridurre l'impatto sulla laguna e sul periodo di nidificazione degli uccelli migratori che fanno tappa sul Delta del Po.
- I lavori per la realizzazione del metanodotto sono iniziati nel 2006 e il collegamento con la rete nazionale di trasporto del gas è stato completato nel maggio 2009. Nel settembre dello stesso anno è iniziato il regolare invio di gas nella rete nazionale.

IL TERMINALE ADRIATIC LNG ELEVATA EFFICIENZA ENERGETICA, MENO CO₂ PER L'AMBIENTE

Intervista a Carlo Mangia,

Direttore Tecnico di Terminale GNL Adriatico

Ing. Mangia, secondo l'ultimo report pubblicato dall'Agenzia Internazionale per l'Energia (International Energy Agency - IEA) i consumi mondiali di gas cresceranno del 50% nei prossimi 25 anni e rappresenteranno oltre un quarto della domanda globale di energia: quali sono secondo lei i vantaggi del gas naturale rispetto a carbone e petrolio per l'ambiente?

Il gas naturale è la fonte energetica con il minor impatto ambientale tra i combustibili

E per quanto riguarda la flora?

Il monitoraggio floristico ha consentito di verificare che le associazioni vegetali di maggior pregio stanno recuperando le proprie funzionalità, dopo la conclusione dei lavori per la posa del metanodotto e grazie anche agli interventi di ripristino realizzati con il contributo di Adriatic LNG. Al fine di monitorare tutti gli habitat, è stata svolta una campagna di raccolta dei dati botanici all'interno di tutta l'area d'interesse, conducendo un'indagine sia qualitativa che quantitativa. Anche in questo caso è emerso che l'area d'indagine conserva uno stato di buone condizioni generali, le zone di interrimento della condotta stanno gradualmente riprendendo le proprie funzionalità, e il metanodotto non ha modificato le condizioni generali degli habitat e della flora presenti.

Chi è Sagittaria

L'Associazione Culturale Naturalistica "Sagittaria" nasce nel gennaio 2006 a Rovigo, con l'intento di diffondere le conoscenze in ambito ambientale e promuovere una gestione scientificamente ed eticamente corretta del patrimonio ambientale. Nel corso degli anni, Sagittaria ha attivato una proficua collaborazione con molti enti pubblici, occupandosi di progetti di ricerca scientifica in campo faunistico e floristico, volti a far conoscere il territorio e a proporre una valorizzazione sostenibile.

Per saperne di più:

www.associazionesagittaria.it

fossili. Ha, infatti, un minor contenuto di carbonio in confronto a carbone e petrolio ed emette un minor quantitativo di gas a effetto serra nel processo di combustione. L'utilizzo del gas naturale limita, dunque, le emissioni di CO₂ rispetto agli altri combustibili fossili: il minor impatto, secondo i dati forniti dagli esperti, è pari al 60% rispetto al carbone per unità di energia utilizzata. In confronto al petrolio il minor impatto del gas è pari al 20%, sempre per unità di energia utilizzata. Le minori emissioni riguardano anche l'ossido di azoto (che contribuisce all'acidificazione e alla formazione di ozono a livello superficiale) e il biossido di zolfo (con l'ossido di azoto, determina le piogge acide e la formazione di particolati che sono tra le cause dello smog e della cattiva qualità dell'aria).

In Italia si è sottolineata più volte la necessità di incrementare il numero delle infrastrutture energetiche: può spiegarci a tal proposito la differenza tra gasdotti e i terminali di rigassificazione GNL?

Le nuove tecnologie stanno effettivamente rendendo disponibile questo combustibile a ridotto impatto ambientale per le più ampie modalità distributive e d'uso. Fino a poco tempo fa, le importazioni si limitavano prevalentemente a forniture di gas via metanodotto. Ma i metanodotti di importazione sono necessariamente legati, di solito, a un singolo paese fornitore ed eventuali problematiche di tipo tecnico o anche geopolitico possono determinare una interruzione delle forniture. L'importazione di GNL consente, al contrario, di ampliare il portafoglio dei potenziali paesi fornitori e contribuisce a rendere il sistema energetico più flessibile, proprio grazie al trasporto via nave.

Qual è il contributo che il terminale Adriatic LNG sta fornendo al sistema energetico italiano?

Già nel corso del suo primo anno e mezzo di esercizio, con la crisi dei gasdotti Transitingas (dalla Norvegia) e Greenstream (dalla Libia), il nostro terminale ha confermato quell'importanza strategica per la sicurezza degli approvvigionamenti energetici nazionali cui si guardò in fase di progetto e durante il processo autorizzativo. Il terminale Adriatic LNG ha assicurato importazioni di gas naturale da 5 diversi paesi fornitori, garantendo all'Italia una fonte d'energia



CARLO MANGIA

Ricopre la posizione di Direttore Tecnico di Terminale GNL Adriatico dal maggio 2006 e possiede un'esperienza lavorativa ventennale nei settori dell'Oil and Gas e dell'Industria Chimica di Processo. Di origini emiliane, 47 anni, coniugato, Carlo Mangia è laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano.

diversificata, affidabile e pulita. Questi straordinari risultati sono stati raggiunti in così poco tempo e nonostante le sfide tecniche poste dallo start-up di un'infrastruttura unica al mondo.

Dal punto di vista tecnologico, che cosa rende unico il terminale Adriatic LNG?

La rigassificazione è, di per sé, un processo relativamente semplice: consiste nel riscaldare il GNL fino al punto in cui ritorna allo stato gassoso. Il nostro terminale è un impianto unico nel suo genere - che ha vinto nel 2010 il premio Platts come migliore infrastruttura energetica al mondo - e impiega tecnologie avanzate che permettono limitati consumi energetici. Maggiore efficienza energetica si traduce in ridotte emissioni di CO₂. Pubblicheremo a breve sul nostro sito web dei contenuti multimediali per facilitare la conoscenza del nostro terminale e di tutte le fasi del processo di rigassificazione.

Perché il terminale Adriatic LNG si può definire un'infrastruttura ad elevata efficienza energetica?

Il calore necessario per la rigassificazione viene fornito dall'acqua di mare alla sua temperatura ambiente e dai gas di scarico delle turbine a gas, mediante un ciclo di recupero termico. In questo modo i consumi energetici del terminale Adriatic LNG si riducono sensibilmente rispetto ai rigassificatori che utilizzano altre tecnologie. La maggiore efficienza energetica si traduce, quindi, in una riduzione delle emissioni di CO₂. La riduzione delle emissioni di anidride carbonica è un tema molto importante, anche alla luce dei recenti dati diffusi dall'IEA, che mostrano come il 2010 sia stato l'anno con le emissioni di CO₂ più elevate nella storia.



IL PROGETTO VADO SICURO IL GIOCO E LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Per il terzo anno consecutivo Adriatic LNG ha rinnovato l'impegno al fianco della provincia di Rovigo per sostenere "Vado Sicuro", la campagna di educazione alla sicurezza stradale promossa dall'Assessorato alle Politiche giovanili e all'educazione stradale. In questa edizione vi è stata una grande partecipazione da tutta l'area polesana: 57 sono le scuole che hanno aderito al concorso coinvolgendo 3.200 studenti, e molti testimonial d'eccezione hanno contribuito a rafforzare l'azione di sensibilizzazione verso i giovani e a rendere più incisivo il messaggio a favore delle regole. Basato sul principio per cui molti incidenti si possono evitare osservando e rispettando le norme, il progetto è stato supportato da Adriatic LNG in qualità di sponsor principale. I rappresentanti dell'Azienda erano presenti anche alla cerimonia di premiazione che ha decretato i migliori progetti didattici per ogni ordine scolastico.

Adriatic LNG e la Sagra del pane NATURA e TRADIZIONE

Adriatic LNG era presente anche quest'anno all'appuntamento della 10ª edizione della Sagra del Pane di Loreo (Rovigo). Un evento unico nel suo genere, che riunisce tutta la comunità locale per celebrare il prodotto tipico che la rappresenta tra i Comuni dell'Ente Parco del Delta del Po. Oltre alla consueta rievocazione della battitura del grano in costume, questo evento ripropone usanze della tradizione contadina associate al grano e ai suoi aspetti sociali, facendo rivivere simboli del passato. La manifestazione ha visto la presenza del Sindaco di Loreo, Bartolomeo Amidei, di rappresentanti della Coldiretti Rovigo, del Presidente del Parco Regionale del Delta del Po, del vicepresidente di Consvipo e di Adriatic LNG, ancora una volta sostenitrice di eventi locali legati alla tradizione e al rispetto della natura.



LA NATURA FA SCUOLA ALL'OSTELLO CANALBIANCO

Adriatic LNG ha sostenuto il progetto dell'associazione Aquathlon "A scuola in canoa. Alla scoperta degli ambienti fluviali". La finalità dell'iniziativa è approfondire la conoscenza dell'ambiente naturale del Polesine attraverso lezioni teoriche ma soprattutto mediante l'esperienza sportiva del canottaggio, sotto la guida di istruttori federali. Le attività si sono svolte presso l'Ostello Canabianco ad Arquà Polesine (www.ostellocanabianco.it), una struttura priva di barriere architettoniche predisposta per accogliere persone disabili e portatori di handicap.

"A scuola in canoa. Alla scoperta degli ambienti fluviali" è un progetto studiato e perfezionato di anno in anno, grazie al prezioso contributo di Adriatic LNG - spiega Aneta Andziak, Responsabile di Aquathlon - Si rivolge agli studenti delle scuole primarie, medie e superiori e alle persone svantaggiate, ai portatori di handicap da patologie o da trauma, ai disabili mentali, fisici e autistici. Offre la possibilità di conoscere da vicino gli habitat naturali, utilizzando gli strumenti aggregativi propri della pratica sportiva, con approfondimenti culturali, sociali e ambientali, in una struttura tra le migliori e maggiormente referenziate d'Italia".

L'impegno di Adriatic LNG a favore della protezione dell'ecosistema si traduce anche nella sensibilità a sostenere simili iniziative, che favoriscono un contatto diretto con la natura e una maggiore educazione ambientale. Durante la stagione 2010-2011 sono stati coinvolti circa 1.200 studenti.

